

Fondi di investimento in ripresa Lo certifica l'osservatorio Liuc

□ CASTELLANZA - Il private equity si lascia alle spalle il periodo più nero. Se nel 2009 i fondi di investimento pativano l'effetto ravvicinato della crisi, dall'anno scorso gli indicatori hanno ricominciato a puntare in alto. È quanto emerge dal decimo rapporto dell'osservatorio Pem, Private Equity Monitor dell'università Liuc, che viene presentato oggi alla camera di commercio di Milano. «Se due anni fa si erano evidenziati timidi segnali di cambiamento nel modello di investimento degli ultimi dieci anni, il 2010 sembra avere confermato la marcia indietro», è il commento di Jonathan Donadonibus, coordinatore del Pem. «Se trascuriamo il calo delle operazioni nei settori dei beni di consumo e manifatturiero, a vantaggio dei comparti più vicini ai servizi, gli operatori sembra-

no essere tornati alle strategie d'investimento caratterizzate da maggioranze e ricorso al debito, naturalmente su leve meno spinte che in passato». Sono 68 le operazioni di investimento realizzate in Italia lo scorso anno: il 33% il più rispetto ai 51 deals posti in essere nel 2009: «Da questo numero vanno esclusi gli start-up, le operazioni di follow-on e investimenti realizzati da operatori pubblici», precisano dall'osservatorio. Inoltre, la ripresa è stata caratterizzata da un aumento progressivo delle operazioni e dal ritorno di alcuni deal di grandi dimensioni. Tra i settori in crescita si segnala il terziario, mentre per dimensione media delle società target, nel 2010 si confermano gli investimenti in imprese con fatturato medio pari a 32,5 milioni di euro.

Carlo Colombo

